

**I.C.S. RENATO GUTTUSO**  
**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO**  
**AA. SS. 2024/2025 – 2025/2026 - 2026/2027**  
**VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

L'anno 2025 del mese di gennaio alle ore 10:10 viene sottoscritto il presente Contratto Integrativo di Istituto dell'Istituto Comprensivo Statale "Renato Guttuso" di PALERMO per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027.

Il presente contratto viene sottoscritto tra

la **PARTE PUBBLICA**

nella persona del Dirigente Scolastico Dott.ssa Margherita Maniscalco

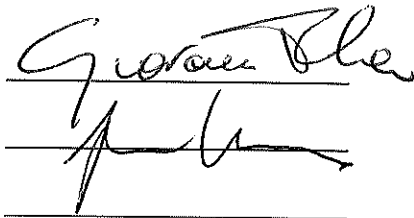


e la **PARTE SINDACALE**

**RSU di Istituto**

U.S.B.

Cisil



**Rappresentanti delle OO.SS. territoriali**

Anief

\_\_\_\_\_

Cisl Scuola



Fle Cgil

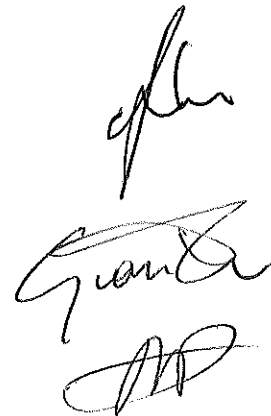
\_\_\_\_\_

Gilda

\_\_\_\_\_

Snals

\_\_\_\_\_



**SOMMARIO**

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata ..... 6



Art. 24 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione .....	14
1. Si riconoscono gli effetti sulle condizioni di lavoro del personale ATA determinati dalle innovazioni tecnologiche e legislative degli ultimi anni. Se da una parte le innovazioni tecnologiche e le procedure informatizzate hanno determinato un aumento della produttività, parimenti è cresciuto il carico di lavoro e il fenomeno dell'”always on”/sempre connessi con la conseguente necessità di promuovere nuove tutele. Il Dirigente Scolastico si impegna ad informare tutti i/le lavoratori/lavoratrici ATA sul rischio specifico dell'”always on”/sempre connessi, per costruire la “competenza” e la “consapevolezza” della disconnessione.....	14
2. Nella riunione d’inizio anno il DSGA, su indicazione del Dirigente Scolastico, consulta il personale in merito all’uso delle nuove tecnologie, per far sì che vengano rispettate vacanze, riposo e tempo libero personale.....	14
4. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.....	14
5. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell’istituzione scolastica .....	14
TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO .....	15
CAPO I - NORME GENERALI .....	15
Art. 25– Fondi finalizzati .....	15
Art. 26 – Finalizzazione del salario accessorio .....	15
Art. 27 –Fondo per la Contrattazione Integrativa.....	16
Art. 28 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell’istituzione scolastica (FIS) .....	17
DISPONIBILITA' FIS A. S. 2024/2025 .....	17
Art. 29 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale .....	19
Art. 30 - Ripartizione delle risorse del FIS destinate ai docenti.....	20
Art. 32 – Funzioni Strumentali al Piano dell’Offerta Formativa.....	22
Art. 33 – Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti.....	23
Art. 34 - Incarichi specifici del personale ATA .....	23
Art. 35 - Criteri generali per la valorizzazione della professionalità del personale docente ....	24
Art. 36 – Criteri generali partecipazione alla valorizzazione della professionalità del personale docente coinvolto in Agenda Sud .....	24
Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria.....	25
Art. 38 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio .....	25
Art. 39 – Disposizioni finali .....	25

**I.C.S. "RENATO GUTTUSO" PALERMO**  
**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO**  
**AA. SS. 2024/2025 - 2025/2026 - 2026/2027**

**TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto è conforme alle disposizioni di cui al CCNL di Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, sottoscritto il 18/01/2024, nel seguito indicato sinteticamente come "CCNL".
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della DD "I.C.S. "Renato Guttuso" di Palermo e, conformemente a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del CCNL, dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, ad esclusione delle norme di cui al Titolo VI (trattamento economico accessorio) che saranno negoziate con cadenza annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
3. Il presente Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si applicano il CCNL scuola 2019-2021, il D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, i CCNI e i CCIR vigenti nonché la legislazione scolastica vigente.

**Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. Il presente contratto integrativo può essere oggetto di interpretazione autentica qualora insorgano controversie, su richiesta di una delle parti, con l'indicazione della clausola che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa con efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

**Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

**TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

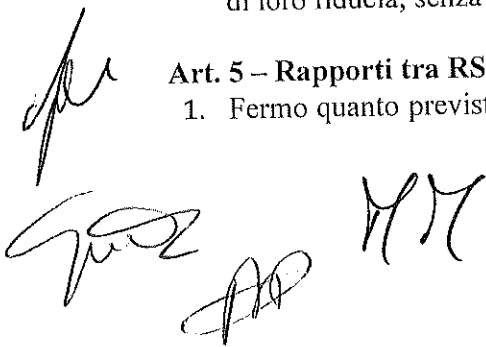
**CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

**Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

**Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa



al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ( RLS) e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato tra il personale dell'istituto in servizio che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 6 – Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL al quale si rinvia integralmente e, in particolare, dall'art. 30, comma 10, lett. b).
2. Sono oggetto di informazione, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
  - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
  - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
  - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
  - e. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando, per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
1. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e, più in generale, all'art. 48 comma 3 del D. Lgs. 165/2001.
3. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le seguenti materie:
  - a. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
  - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
  - c. i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
  - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
  - e. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
  - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in

entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);

g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);

h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);

i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);

j. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);

k. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore) (art. 30, c. 4, lett. c11).

#### **Art. 8 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto a livello di istituto le seguenti materie:

a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);

b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);

c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);

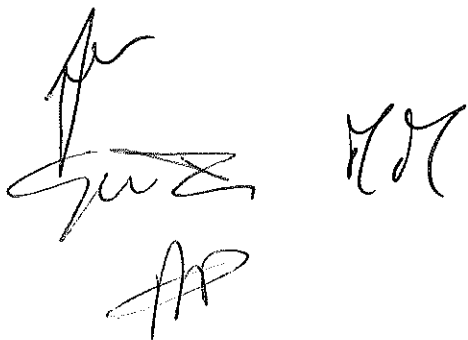
d. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);

e. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);

f. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

3. Il dirigente invia alle OO.SS. l'informazione relativa alle materie oggetto di confronto a livello di istituto. Entro cinque giorni dalla data in cui viene resa l'informazione, i soggetti sindacali hanno facoltà di richiedere, anche singolarmente, un incontro con il dirigente. L'incontro può essere proposto da quest'ultimo, contestualmente alla trasmissione delle informazioni.

4. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a dieci giorni e, al termine del confronto, deve essere redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.



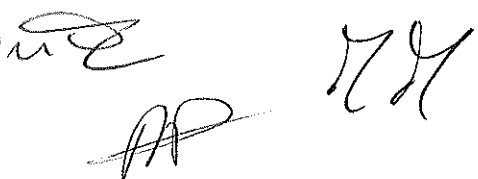
## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### Art. 9 – Attività sindacale

1. I componenti la RSU hanno il diritto di comunicare con gli altri lavoratori di questa istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale.
2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono:
  1. la RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al PIANO TERRA del plesso sede di Direzione, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
  2. di una bacheca sindacale virtuale sul sito istituzionale della scuola.
3. La bacheca fisica sindacale è gestita dalla RSU. Ogni documento affisso alle bacheche di cui al comma 2 deve essere firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. Nelle bacheche di cui sopra possono essere pubblicati documenti di interesse sindacale e di lavoro. La RSU sarà responsabile di eventuali violazioni della privacy o di altre lesioni di diritti altrui che dovessero discendere dalla pubblicazione di determinati atti o comunicazioni. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
5. Le Organizzazioni Sindacali di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale possono inviare documenti direttamente alla scuola, ai fini della loro pubblicazione on line.
5. Il dirigente trasmette via e-mail alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
6. Su richiesta della RSU verrà di volta in volta individuato, nella sede del plesso Galletti, un locale da utilizzare per le attività di competenza della RSU medesima, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

### Art. 10 – Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea, da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative), deve essere inoltrata al dirigente con comunicazione scritta, con almeno sei giorni di anticipo, specificando l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
5. Qualora lo svolgimento dell'assemblea non dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico nei quattro plessi dell'Istituto, nonché la sorveglianza di n. 1 unità di personale A.T.A. per ciascun piano di ciascun plesso in cui permangono classi. Il plesso Castrogiovanni, data la sua articolazione logistica va considerato come edificio composto da due piani, per cui n. 6 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. L'individuazione del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Nel caso in cui, nella giornata prevista dell'Assemblea il personale precedentemente contingentato risulti assente si procede ad acquisizione di disponibilità volontaria e/o a nuovo sorteggio.

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature on the left is a cursive 'M'. The second signature in the middle is a cursive 'AP'. The third signature on the right is a cursive 'M'.

### **Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano, inoltre, alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

### **Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990. Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione di servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 del CCNI 1999:

- per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 (uno) Assistente Amministrativo e 2 (due) Collaboratori Scolastici;
- per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dal CCNI 1999: il D.S.G.A., 1 (uno) Assistente Amministrativo, 2 (due) Collaboratori Scolastici;
- per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente; verificate le esigenze di servizio, i docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in istituto e, in secondo luogo, se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle lezioni.

Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato la disposizione di servizio con i nominativi del personale indispensabile ad assicurare i servizi minimi. Nella scelta del predetto personale indispensabile ad assicurare i servizi minimi in caso di sciopero, negli edifici in cui si prevede che si svolgeranno attività didattiche, il Dirigente Scolastico indicherà:

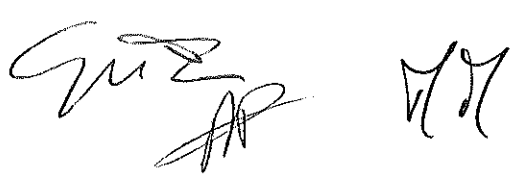
in primo luogo, i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta)

successivamente effettuerà un sorteggio tra tutti gli operatori scolastici in servizio nell'Istituto, escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

Nell'organizzazione del servizio inoltre il DS provvederà a

- non accoglimento nei locali della scuola, dei minori accompagnati da un maggiorenne;
- accoglimento nei locali della scuola dei minori non accompagnati, i quali saranno riuniti in una sola aula e sorvegliati dal personale a disposizione che avrà cura di consegnarlo al genitore dopo averlo informato telefonicamente
- adattamenti dell'orario delle lezioni dei docenti non scioperanti (per il monte ore complessivo pari al numero di ore di servizio previste per quel giorno), al fine di assicurare il servizio didattico e la vigilanza degli alunni nel maggior numero di classi.

AU





Qualora si preveda una diffusa partecipazione allo sciopero, il Dirigente scolastico, al fine di evitare rischi che pregiudichino la salute e l'incolumità degli alunni, disporrà la sospensione delle attività didattiche.

In occasione di scioperi che interessano solo la prima ora di lezione, il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare il servizio didattico e la vigilanza degli alunni nel maggior numero di classi, può disporre adattamenti all'orario delle lezioni; pertanto, i docenti non scioperanti potranno essere tenuti a prendere servizio fin dall'inizio delle lezioni e per un monte ore complessivo pari al numero di ore servizio previste per quel giorno.

### **TITOLO III- ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

#### **Art. 14 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### **Art. 15 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

#### **Art. 16 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi**

1 – Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il Medico competente ove previsto, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

2 – Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

3 – La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

4 – Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

#### **Art. 17 - Documento valutazione dei rischi**

1 – Il documento di valutazione dei rischi, è redatto dal Dirigente Scolastico con la collaborazione di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori (RSPP).

2 – Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

#### **Art. 18 - Attività di aggiornamento, formazione ed informazione**

- 1 – Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli alunni.
- 2 – I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.Lgs. n°81/2008.

#### **TITOLO IV - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 19 - Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

#### **Art. 20 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. La sostituzione del personale assente dà diritto al compenso pari ad un'ora di attività.
5. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

#### **Art. 21 - Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori**

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinata alla remunerazione del personale, sono i seguenti:

a) per l'attribuzione:

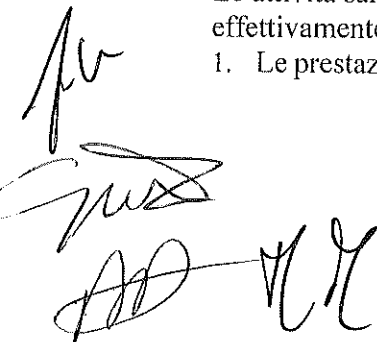
1. possesso di titoli culturali specifici afferenti la tipologia di intervento;
2. possesso di competenze ed esperienze di docenze e/o professionali nel settore di pertinenza pregresse e documentate;
3. possesso di certificazioni informatiche;
4. disponibilità;

a) per la determinazione:

1. caratteristiche dell'incarico in termini di complessità;
2. impegno orario.

Le attività saranno retribuite con importo forfettario o orario, come determinato dal CCNL, se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'Amministrazione.

1. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.



## TITOLO V - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

### Art. 22 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- 1.a.a) le unità di personale ATA interessate (massimo 2 tra CC.SS 2 AA) ne facciano formale richiesta debitamente motivata, approvata dal Dirigente Scolastico sentito il DSGA;
- 1.a.b) la richiesta sia compatibile con le esigenze di funzionamento e con la garanzia della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:  
Assistenti amministrativi:

- 1.a.a) slittamento del turno lavorativo nell'arco della giornata;
- 1.a.b) completamento dell'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h);

Collaboratori scolastici:

- 1.a.a) l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- 1.a.b) l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

### Art. 23 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA (massimo 2) interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

1. Relativamente alle modalità di concessione della flessibilità si prevede:

- concessione solo se non contrasterà con l'erogazione del servizio e dovrà essere concordata con il DSGA;
- applicazione del principio della rotazione nel caso in cui le unità di personale richiedente sia superiore al limite consentito dalle necessità dell'Istituto.

2. Relativamente alle modalità di realizzazione si prevede:

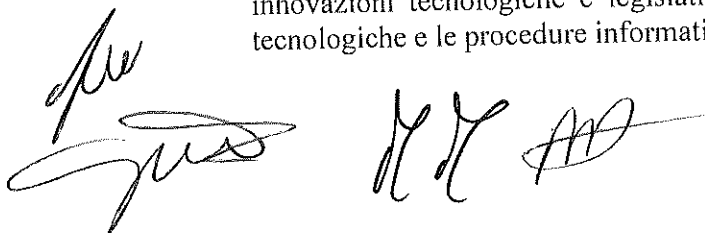
- posticipo dell'orario di inizio del lavoro, anticipo di quello di fine, possibilità di spezzare l'orario giornaliero.

3. Relativamente alle modalità di recupero

- nell'arco della stessa giornata o con rientri pomeridiani a completamento dell'orario di lavoro.

### Art. 24 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Si riconoscono gli effetti sulle condizioni di lavoro del personale ATA determinati dalle innovazioni tecnologiche e legislative degli ultimi anni. Se da una parte le innovazioni tecnologiche e le procedure informatizzate hanno determinato un aumento della produttività,



- parimenti è cresciuto il carico di lavoro e il fenomeno dell' "always on"/sempre connessi con la conseguente necessità di promuovere nuove tutele. Il Dirigente Scolastico si impegna ad informare tutti i/le lavoratori/lavoratrici ATA sul rischio specifico dell' "always on"/sempre connessi, per costruire la "competenza" e la "consapevolezza" della disconnessione.
2. Nella riunione d'inizio anno il DSGA, su indicazione del Dirigente Scolastico, consulta il personale in merito all'uso delle nuove tecnologie, per far sì che vengano rispettate vacanze, riposo e tempo libero personale.
  3. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, possono ricondursi a: - esecuzione dei progetti comunitari-adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini)-assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni-supporto al piano PNSD-altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
  4. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
  5. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
  6. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate, che hanno carattere di obbligatorietà, dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.
  7. Il/La lavoratore/lavoratrice docenti ed ATA non è tenuto a rispondere a telefonate, e-mail e messaggi provenienti dall'ufficio e/o da colleghi nella fascia oraria compresa tra la fine dell'orario di funzionamento della scuola e le 7.30 del mattino seguente.
  8. La disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e dalle piattaforme informatiche di lavoro non recherà pregiudizio sulla prosecuzione del rapporto di lavoro, sui trattamenti retributivi, sulle opportunità di valorizzazione professionale.
  9. Il personale docente e ATA, relativamente alla lettura sul sito delle comunicazioni e alla lettura delle e-mail trasmesse dall'Amministrazione e necessarie allo svolgimento del lavoro, potrà organizzarsi nel modo ritenuto più opportuno per conciliare la propria vita familiare con l'attività lavorativa.
  10. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza indifferibile, sia a livello individuale che collettivo.
  11. Nella riunione d'inizio anno il DSGA, su indicazione del Dirigente Scolastico, consulta il personale in merito all'uso delle nuove tecnologie, per far sì che vengano rispettate vacanze, riposo e tempo libero personale.



## TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### CAPO I - NORME GENERALI

#### Art. 25– Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali economie possano essere utilizzate per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico, i fondi i cui criteri di impiego sono oggetto di contrattazione integrativa saranno:

Fondo per l'Istituzione Scolastica - art. 78, commi 7 e 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024 - finalità di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 32.690,07
Valorizzazione del personale scolastico (BONUS) - art. 78, comma 7, lett. f), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024 (valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della Legge n. 107/2015) - da utilizzare dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, come da Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, c. 249	€ 8.061,45
Totale Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) da ripartire secondo i criteri individuati dalla contrattazione integrativa di istituto per l'a. s. 2024/2025	€ 40.751,52
Funzioni strumentali all'offerta formativa - art. 78, comma 7, lett. c), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	€ 3.485,57
Incarichi specifici del personale ATA - art. 78, comma 7, lett. d), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	€ 1.991,48
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti (art. 30 CCNL 29.11.2007) - art. 78, comma 7, lett. e), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	€ 1.942,13
Compensi al personale insegnante per le attività complementari di educazione fisica - art. 78, comma 7, lett. b), del CCNL 2019-2021 siglato il 18/01/2024	€ 704,93
Misure per valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano AgendaSUD - art. 78, comma 7, lett. i), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	€ 1.889,79

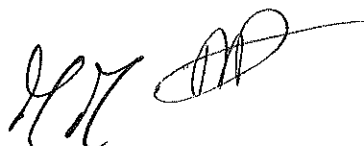
1. Le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, destinate anche alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3) saranno:

per il progetto PNRR 3.1 Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)	€ 67.626,04 €
per il progetto PNRR 2.1 Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)	€ 38.690,52 €

### CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

#### Art. 26 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e valutando i risultati conseguiti.
2. L'accesso a tali risorse è regolato dai seguenti criteri generali:
  - a. **equità**: tutto il personale ha diritto a partecipare alle attività che danno accesso al Fondo per il salario accessorio, nella misura consentita dalle risorse finanziarie previste e dalla disponibilità dichiarata;



- b. **professionalità:** l'assegnazione alle attività aggiuntive e agli incarichi è disposta prioritariamente sulla base delle competenze certificate e/o maturate dal personale in servizio;
- c. **continuità:** per lo svolgimento di specifici ruoli, al fine di non vanificare le competenze già sviluppate e gli obiettivi già conseguiti;
- d. **volontarietà:** libera adesione alle attività.

**Art. 27 –Fondo per la Contrattazione Integrativa**

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa è complessivamente costituito da:
  - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 78 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIM;
  - b. fondo per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della legge n. 160/2019 co. 249;
  - c. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
  - d. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa derivanti da risorse non utilizzate nell'anno scolastico precedente;
  - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito decreto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.I della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato, e allegato al presente contratto. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
3. Per l'anno scolastico 2024/2025 il Fondo per la contrattazione integrativa è così determinato (Decreto Dirigenziale n. 10894 del 27/11/2024):

**FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO**  
Anno scolastico 2024/2025

Fondo per il miglioramento dell'offerta formative MOF (importi in € lordo dipendente) composto dalle assegnazioni per:		Assegnazione risorse finanziarie nota MIM prot. n°36704 del 30/09/2024
Fondo per l'Istituzione Scolastica - art. 78, commi 7 e 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024 - finalità di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/2007	A	€ 32.690,07
Valorizzazione del personale scolastico (BONUS) - art. 78, comma 7, lett. f), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024 (valorizzazione dei docent, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della L. 107/2015)-da utilizzare dalla contrattazione integrative in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, come da L.27 dicembre 2019, n.160, art.1 c.249	B	€ 8.061,45
<b>Totale Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) da ripartire secondo i criteri individuati dalla contrattazione integrativa di istituto per l'a. s. 2024/2025</b>	<b>C=A+B</b>	<b>€40.751,52</b>
Funzioni strumentali all'offerta formativa - art. 78, comma 7, lett. c), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	D	€ 3.485,57
Incarichi specifici del personale ATA - art. 78, comma 7, lett. d), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	E	€ 1.991,48
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti (art 30 CCNL 29.11.2007) - art. 78, comma 7, lett. e), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024)	F	€ 1.942,13

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left and the initials 'MM' on the right.

Compensi al personale insegnante per le attività complementari di educazione fisica -art 78 , comma 7, lett. b), del CCNL 2019/2021 del 18/01/2024	G	€.704,93
Misure per valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano AgendaSUD - art. 78, comma 7, lett. j), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	H	€. 1.889,79
<b>TOTALE = C+D+E+F+G+H</b>		<b>€. 50.765,42</b>
Economie provenienti dall'a. s. 2023/2024 (utilizzabili anche per finalità diverser da quelle originarie, art. 9, comma 3, ipotesi CCNL 26 settembre 2024)	K	Economie FIS = €.4503,57 +economie ore eccedenti= €. 2.093,69 + economie ore complementari attività fisica = €. 2224,34+ economie valorizzazione = €.13,42 TOTALE =€. 8.835,02
<b>TOTALE FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO A. S. 2024/2025</b>		<b>€. 59.600,44</b>

2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del CCNI siglato il giorno 26 settembre 2024, "resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, comprese le eventuali risorse di cui al comma 1, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 78, comma 9, del CCNL 2019-2021". Le risorse relative al Fondo per la contrattazione integrativa eventualmente rimaste disponibili al termine dell'anno scolastico 2024/2025, andranno ad incrementare il fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico 2025/2026, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze di questa istituzione scolastica.

#### Art. 28 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica (FIS)

1. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano delle attività del personale ATA.
2. L'effettiva disponibilità del FIS per la contrattazione integrativa, dopo la deduzione delle indennità di direzione al DSGA ed al suo sostituto è, pertanto, così definita:

DISPONIBILITA' FIS A.S. 2024/2025	
DISPONIBILITA' FIS A.S. 2024/2025	Importi in €. (Lordo Dip.)
FIS 2024/2025	€. 39.029,34
A dedurre: indennità di direzione (parte variabile) al DSGA	€. 3.792,00
A dedurre: indennità di direzione al sostituto del DSGA (30 gg. di sostituzione)	€. 459,00
Risorse per formazione docenti	€. 1.988,17
FIS disponibile per la contrattazione integrativa a.s. 2024/2025	€.39.029,34

3. La quota del FIS disponibile per la contrattazione integrativa, come determinata al precedente comma 2, diminuita degli importi per l'indennità di direzione al DSGA ed al suo sostituto, delle risorse per la formazione docenti, nonché del fondo di riserva del 2% (€. 780,59) è così ripartita

FIS disponibile per la contrattazione integrativa a.s. 2024/2025	€ 38.248,76	
FIS disponibile Quota docenti	70,00%	€. 26.774,13
FIS disponibile Quota ATA	30,00%	€.11.474,63

Tale ripartizione può essere variata entro un margine di flessibilità pari al 3% in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF e del PdM e compatibilmente con lo stato di attuazione del presente contratto.

4. L'importo del FIS disponibile Quota docenti, come sopra determinato, è ulteriormente ripartito come di seguito:

CRITERI RIPARTIZIONE DEL FIS QUOTA DOCENTI	
FIS disponibile Quota docenti	€. 26.774,13
FIS DOCENTI <b>disponibile</b> per retribuire le attività e gli impegni di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€. 26.774,13

5. Dopo le precedenti operazioni, risulta la seguente ripartizione finale delle risorse disponibili:

RISORSE DISPONIBILI E LORO RIPARTIZIONE FINALE	
FIS DOCENTI disponibile per retribuire le attività e gli impegni di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€.26.774,13
FIS disponibile Quota ATA	€.11.474,63
Funzioni strumentali all'offerta formativa - art. 78, comma 7, lett. c), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	€.3.485,57
Incarichi specifici del personale ATA - art. 78, comma 7, lett. d), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	€. 1.991,48
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti (art. 30 CCNL 29.11.2007) - art. 78, comma 7, lett. e), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	€. 1.942,13
Compensi al personale insegnante per le attività complementari di educazione fisica -art 78 , comma 7, lett. b), del CCNL 2019-2021 siglato il 18/01/2024	€. 704,93
Misure per valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano AgendaSUD - art. 78, comma 7, lett. i), del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024	€. 1.889,79
<b>TOTALE</b>	<b>€. 46.271,18</b>

6. Le economie provenienti dal precedente a. s. 2023/2024, utilizzabili anche per finalità diverse da quelle originarie, come previsto dall'art. 78, comma 9, del CCNL 18.1.2024 sono distribuite per incrementare le risorse disponibili di cui sopra secondo la seguente tabella, che riporta nell'ultima colonna il totale effettivamente disponibile per ciascuna risorsa:



ECONOMIE ACCERTATE A.S. PRECEDENTE		2023-2024
Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (importi in € lordo dipendente) composto dalle assegnazioni per:	RISORSE DISPONIBILI	Economie derivanti dall'a.s. precedente (o dai precedenti) che verranno utilizzate nel corrente a.s.
Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS)		€ 4.503,57
Funzioni strumentali all'offerta formativa		-
Incarichi specifici del personale ATA		-
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti		€ 2.093,69
Compensi per attività complementari educazione fisica		€ 2.224,34
Valorizzazione del personale scolastico		€ 13,42
<b>TOTALE</b>		<b>€ 8.835,02</b>

- In sede di informazione sull'attuazione del presente contratto verranno rese note tutte le eventuali operazioni di riequilibrio e redistribuzione delle risorse fra le diverse attività programmate rese necessarie per cause eccezionali e non prevedibili.
- Le eventuali economie derivanti da somme impegnate ma non utilizzate, confluiranno nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

#### Art. 29 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

- Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
- A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **1.988,17** da utilizzare ai fini dell'art. 44 co. 4 del CCNL 2019-2021, esclusivamente al superamento delle n.80 ore, 40+40 (CCNL 2007 art.29 co.3 lett. a-b) funzionali; mentre le attività formative del personale ATA, purché effettuate fuori dell'orario di servizio e ricomprese nel PTOF, sono oggetto di recupero compensativo.
- Le attività di formazione programmate annualmente dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali verranno retribuite secondo le seguenti modalità: entro il 30 giugno 2024 il personale docente verrà invitato a presentare domanda di retribuzione da cui dovranno risultare in modo analitico sia la quantificazione delle ore funzionali effettuate nell'arco dell'anno, sia la documentazione delle ore di formazione svolte dopo il 1° gennaio 2024; una volta determinate le quote individuali di ore di formazione eccedenti le 80 ore funzionali, il budget accantonato sarà ripartito proporzionalmente tra i docenti che avranno fatto richiesta in ragione del rispettivo numero di ore di formazione eccedenti, ovviamente per ciascuna ora nel limite massimo del compenso orario previsto per attività funzionale (€ 19,25).

#### Art. 30 - Ripartizione delle risorse del FIS destinate ai docenti

- La quota del FIS spettante ai docenti come risultante dall'art. 25 punto 2, sarà suddivisa fra le seguenti voci:
  - progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;
  - supporto alle attività organizzative e amministrative del dirigente;
  - attività di coordinamento e di referenza.
- Per l'a. s. 2024/2025 la quota di cui al precedente comma 1 è così suddivisa:

PERSONALE DOCENTE	Ore Docenza	N.ro Docenti	Ore Funzionali	N.ro Docenti	Lordo Dip.

*gto*

*[Signature]*

*[Signature]*

Progetti sezioni scuola	10	2	20	2	€ 770,00
<b>(A) TOTALE PROGETTI</b>	1	2	20	2	€ 770,00
	<b>Ore Docenza</b>	<b>N.ro Docenti</b>	<b>Ore Funzionali</b>	<b>N.ro Docenti</b>	<b>Lordo Dip.</b>
DOCENTE I COLLABORATORE DS			180	1	€ 3.465,00
DOCENTE II COLLABORATORE DS			100	1	€ 1.925,00
<b>(B) TOTALE SUPPORTO DIRIGENTE</b>			280	2	€ 5.390,00
	<b>Ore Docenza</b>	<b>N.ro Docenti</b>	<b>Ore Funzionali</b>	<b>N.ro Docenti</b>	<b>Lordo Dip.</b>
DOCENTE REFERENTE COORDINAMENTO ATTIVITA' AMM. VE DIDATTICHE			50	1	€ 962,50
COADIUTORE PLESSO CASTROGIOVANNI			47	1	€ 904,75
COADIUTORE CASA DEL FANCIULLO			37	1	€ 712,25
COADIUTORE PLESSO GALLETTI			47	1	€ 904,75
COADIUTORE PLESSO KOLBE			22	1	€ 423,50
COADIUTORE PLESSO CASA DEL FANCIULLO INFANZIA			12	1	€ 231,00
COORDINATORI INTERCLASSE			3	5	€ 288,75
COORDINATORI CLASSI PRIMARIA			12	20	€ 4.620,00
COORDINATORI CLASSI SECONDARIA			15	11	€ 3.176,25
COORDINATORI GRUPPI DISCIPLINARI			3	5	€ 288,75
COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI			5	5	€ 481,25
RESPONSABILE SITO WEB E SUPPORTO INFORMATICO DOCENTI			20	1	€ 385,00
TEAM DIGITALE			4	10	€ 770,00
RESPONSABILE BIBLIOTECA PRIMARIA			5	1	€ 96,25
RESPONSABILE BIBLIOTECA SECONDARIA			10	1	€ 192,50
RESPONSABILE STRUMENTAZIONE INFORMATICA			10	1	€ 192,50
RESPONSABILE GLO			50	1	€ 962,50
AMMINISTRATORI GSUITE			5	4	€ 385,00
COMMISSIONE ORARIO			12	3	€ 693,00
RESPONSABILE SICUREZZA			20	1	€ 385,00
REFERENTE VIAGGI INFANZIA			6	1	€ 115,50
REFERENTE VIAGGI PRIMARIA			15	1	€ 288,75
NIV			10	3	€ 577,50

*Alc*

*Guido*  
*AD*

*MT*

REFERENTE AMBIENTE/SALUTE			10	2	€ 385,00
COORDINATORE INTERSEZIONE			3	1	€. 57,75
REFERENTE ATTIVITA' SPORTIVE			10	2	€. 385,00
REFERENTE ED.LEGALITA'			10	2	€. 385,00
REFERENTE ED.CIVICA			10	3	€ 577,50
REFERENTE BULLISMO			10	2	€ 385,00
TUTOR DOCENTI NEO ASSUNTI			10	2	€ 385,00
<b>(C) TOTALE COORDINAMENTO/REFERENZ A</b>			<b>489</b>	<b>88</b>	<b>€20.597,50</b>
<b>TOT. A+B+C</b>					<b>€25.987,50</b>
Importo residuo economie personale docente					€. 16,63




**Art. 31 – Ripartizione delle risorse del FIS destinate al personale ATA**

1. La quota del FIS spettante al personale ATA come risultante dall'art. 24, punto 3, sarà suddivisa fra le seguenti voci:

Quota ATA	€ 11.474,63	
Personale coll. Scolastico	80%	€ 9.179,70
Personale assistente Amministrativo	20%	€ 2.294,93
	A pareggio	€ 11.474,63

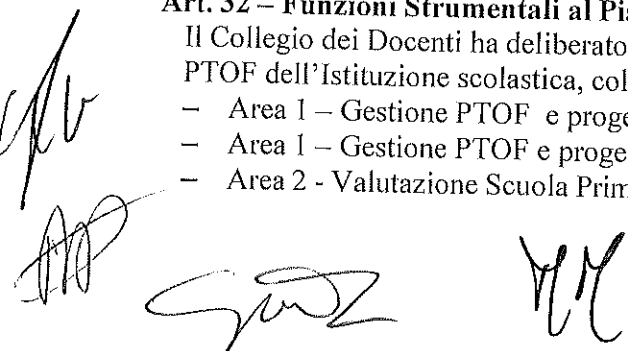
		ORE	IMPORTO
Prestazioni in aggiunta all'orario di obbligo	Assistenti Amministrativi	20	€ 319,00
Prestazioni in aggiunta all'orario di obbligo	Collaboratori Scolastici	300	€ 4.812,50
Intensificazione per maggior carico di lavoro	Assistenti Amministrativi	113	€ 1.802,35
Intensificazione per team digitale	Assistenti Amministrativi	10	€ 159,50
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	Collaboratori Scolastici	142	€ 1.952,50
Intensificazione per maggior carico di lavoro	Collaboratori Scolastici	225	€ 2.406,25
TOTALE A.A.			€ 2.280,85
TOTALE C.S.			€ 9.171,25
ECONOMIE A.A.			€ 14,08
ECONOMIE C.S.			€ 8,45
FIS quota ATA disponibile			€ 11.474,63
Importo residuo economie personale A.T.A.			€ 22,53

1. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 15, compatibilmente con le esigenze di servizio.
2. Eventuali somme residue saranno utilizzate per retribuire eventuali ulteriori attività che si rendesse necessario svolgere entro il 31 agosto 2025.

**Art. 32 – Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa**

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di identificare n. 8 Funzioni Strumentali, in coerenza con il PTOF dell'Istituzione scolastica, collegandole alle seguenti aree:

- Area 1 – Gestione PTOF e progettazione Scuola Primaria ;
- Area 1 – Gestione PTOF e progettazione Scuola Secondaria di Primo grado;
- Area 2 - Valutazione Scuola Primaria;



- Area 2 - Valutazione Scuola Secondaria di Primo grado;
- Area 3 - Dispersione Scolastica Scuola Primaria;
- Area 3 - Dispersione Scolastica Scuola Secondaria di Primo grado;
- Area 4 - Orientamento, continuità e integrazione con il territorio Scuola dell'Infanzia;
- Area 4 - Orientamento, continuità e integrazione con il territorio Scuola Primaria;
- Area 4 - Orientamento, continuità e integrazione con il territorio Scuola Secondaria di Primo grado

1. Il budget assegnato dal MIM per la corresponsione dei relativi compensi, comprensivo dell'importo relativo all'impiego delle economie dell'a. s. 2023/2024, verrà ripartito fra le diverse Funzioni attribuendo a ciascuna un compenso fisso, a cui andrà aggiunto un compenso stimato in base al diverso carico di lavoro.

La distribuzione dei compensi è indicata nella sottostante tabella:

AREE	BASE	COMPLESSITA'	COMPENSO TOTALE (€ LORDO DIP.)
Area 1	Gestione PTOF e Progettazione Scuola primaria		€. 440,00
Area 1	Gestione PTOF e Progettazione Scuola Secondaria di primo grado		€. 440,00
Area 2	Valutazione Scuola Primaria		€. 465,00
Area 2	Valutazione Scuola Secondaria di primo grado		€. 465,00
Area 3	Dispersione Scolastica Scuola Primaria		€. 465,00
Area 3	Dispersione Scolastica Scuola Secondaria Primo grado		€. 465,00
Area 4	Orientamento, continuità e integrazione con il territorio Scuola dell'Infanzia		€. 230,00
Area 4	Orientamento, continuità e integrazione con il territorio Scuola Primaria		€. 240,00
Area 4	Orientamento, continuità e integrazione con il territorio Scuola Secondaria di primo grado		€. 250,00
<b>TOTALI</b>			€. 3.460,00
			Quota disponibile €. 3.485,57
			Importo residuo economie F.S. €. 25,57


### Art. 33 – Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti

1. Le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti saranno attribuite e retribuite nei limiti delle disponibilità finanziarie accertate.
2. Le ore eccedenti per le sostituzioni dei docenti sono conteggiate sulla base delle disposizioni organizzative del dirigente scolastico e/o dei suoi collaboratori.
3. Il Dirigente provvederà ad impegnare i docenti per la sostituzione dei colleghi assenti per assenze brevi e saltuarie, nel seguente ordine:
  - 1.a.a) docenti non impegnati in attività didattica;
  - 1.a.b) docenti con permessi brevi da recuperare;
  - 1.a.c) docenti di potenziamento;
  - 1.a.d) docenti disponibili ad effettuare ore di docenza eccedenti l'orario di servizio.
1. La sostituzione dei docenti assenti con coloro che hanno dato la disponibilità sarà effettuata secondo i seguenti criteri, nell'ordine:
  - 1.a.a) docenti della stessa classe/interclasse;
  - 1.a.b) docenti della stessa disciplina del docente assente;
  - 1.a.c) altri docenti.
1. I docenti che hanno dichiarato la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti:
  - 1.a.a) ricevono apposita comunicazione di servizio e firmano per accettazione il registro attestante la prestazione richiesta;
  - 1.a.b) svolgono la docenza in sostituzione del docente assente e, nel caso di docenza in classi di cui siano anche titolari, annotano l'attività svolta sul registro elettronico.



### Art. 34 - Incarichi specifici del personale ATA

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici del personale ATA da attivare nella istituzione scolastica.
2. Gli incarichi specifici sono intesi come prestazioni che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori nell'ambito del proprio profilo professionale e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, e non previsti espressamente nell'area di appartenenza.
3. Gli stessi potranno essere svolti non necessariamente oltre il normale orario di lavoro.
4. La distribuzione degli incarichi e la quantificazione economica tiene conto di:
  - a. disponibilità espressa dal personale;
  - b. competenze specifiche, titoli professionali e di studio, capacità tecniche possedute;
  - c. reparti e compiti già affidati;
  - d. tipologia di incarico.
5. La retribuzione sarà vincolata alla verifica dell'effettivo svolgimento e alla valutazione, da parte del Dirigente e del DSGA, dei risultati raggiunti.
6. Per l'anno scolastico 2024/2025 saranno assegnati e compensati i seguenti incarichi specifici del personale ATA:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Numero incarichi	Ore	Tot. Lordo Dip.
Supporto amministrativo informatico docenti e didattica	1	Compenso forfetario	241,48
<b>TOTALI Assistenti Amministrativi</b>	<b>1</b>		<b>241,48</b>



COLLABORATORI SCOLASTICI	Numero incarichi	Ore	Tot. Lordo Dip.
Piccoli interventi alle strutture e agli arredi degli edifici scolastici	2	Compenso forfetario	€ 440,00



Servizi esterni	1	Comp enso forfeta rio	€.200,00
Pulizia Campo Castrogiovanni	1	Comp enso forfeta rio	€.110,00
Assistenza disabili (incarico aggiuntivo in funzione della gravità dell'handicap)	4	Comp enso forfeta rio	1.000,00
<b>TOTALI Collaboratori Scolastici</b>	<b>8</b>		<b>1.750,00</b>
		<b>Quota disponibile A.T.A.</b>	<b>€. 1.991,48</b>
		<b>Importo residuo- economie incarichi specifici</b>	<b>0,00</b>

**Art. 35 – Criteri generali partecipazione alla valorizzazione della professionalità del personale docente coinvolto in Agenda Sud**

Criteri di partecipazione:

- permanenza nell'I.C.S. "Renato Guttuso" del personale a tempo indeterminato per almeno un triennio (a.s. 21/22-22/23-23/24) e partecipazione a progetti Piano Agenda Sud in qualità di tutor o esperto;

**TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

**Art. 37 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

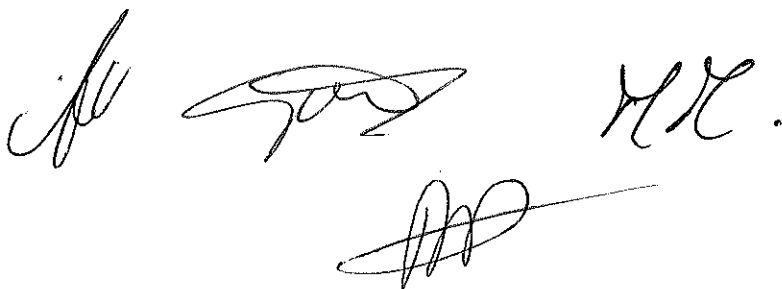
### Art. 38 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL di Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

#### Sono parte integrante del presente contratto i seguenti allegati:

- Informativa per l'anno scolastico 2024/2025;
- Dichiarazione del DSGA: comunicazione risorse disponibili per la determinazione della consistenza del fondo di istituto per l'anno scolastico 2024/2025;
- Proposta piano attività personale ata a.s. 2024-2025 prot. n°9960 dell'05/11/2024 e successiva adozione con decreto dirigenziale prot.n. n. 9981 del 06/11/2024;
- Accordo video sorveglianza.

Copia del contratto sarà inviata all'ARAN e al CNEL, poi affissa agli Albi dei plessi scolastici e pubblicata nel sito della scuola [www.icsguttuso.edu.it](http://www.icsguttuso.edu.it).

Four handwritten signatures in black ink are present. The first signature is on the left, followed by a second signature in the middle, a third signature on the right, and a fourth signature below the second one.